

I NUOVI CONTRATTI – *Dagli alimentaristi ai chimici*

Maurizio Benetti
Gabriele Olini
Ufficio Studi CISL

Eppur si muove...

Il nuovo sistema delle relazioni industriali muove i primi passi, non senza difficoltà, ma anche smentendo le ipotesi più catastrofiste. Sono stati rinnovati quattro accordi importanti (alimentari, telecomunicazioni, carta e metalmeccanica) di cui tre unitari e l'ultimo siglato solamente dalle federazioni di categoria di CISL e UIL, ma non dalla FIOM CGIL; sempre unitariamente si è poi aggiunto il contratto dei chimici. Si tratta di un risultato apprezzabile, soprattutto considerando la profonda crisi degli ultimi mesi, in particolare nel settore manifatturiero, che certo non favorisce le intese e, soprattutto, tende a dilatare i tempi di rinnovo. Come si avrà modo di mostrare più in dettaglio *le intese si somigliano molto tra di loro negli esiti, salariali e non, anche se hanno avuto storie ed adesioni diverse*. Non si tratta, d'altra parte, di un risultato inatteso per chi ha considerato l'Accordo Quadro del 2009 in continuità con l'intesa del Luglio '93 e non in opposizione.

Le nuove regole sono diverse, ma compatibili e non drammaticamente distanti dalle precedenti, come pure alcuni avevano sostenuto. Solo un'interpretazione squilibrata delle clausole fondamentali spingeva a una lettura tanto divaricata tra i due testi. In sede applicativa, nonostante il clima non proprio favorevole, sono stati naturalmente privilegiati gli elementi di convergenza e si è data un'interpretazione "normale" delle clausole, come pure ci si poteva attendere.

Tra i temi che erano stati più discussi all'inizio dell'anno vi era quello dell'eventuale recupero della differenza tra inflazione effettiva ed inflazione prevista; il contratto dei metalmeccanici ha stabilito che esso sia definito, dopo l'accertamento della significatività degli scostamenti da parte del Comitato paritetico interconfederale, mediante incontro tra le parti a luglio 2012 ed applicato a settembre 2012, prima della scadenza del contratto. Appena più generici i riferimenti per i cartai ed i chimici, dove si parla di organismo competente alla verifica della significatività degli scostamenti, non precisando di quale si tratta, e di un successivo incontro delle parti. Nelle telecomunicazioni si rinvia ad un incontro delle parti nel mese di giugno dell'ultimo anno di vigenza; non si fa riferimento al Comitato interconfederale, ma nemmeno alla decorrenza del recupero.

Si è tornati alla durata triennale dei contratti, sia nella parte normativa che in quella economica, uno degli elementi di maggiore distanza rispetto alle regole del '93, ma già largamente acquisita nella tornata contrattuale di fine 2007 - inizio 2008.

La parte economica: un confronto

In sostituzione del tasso di inflazione programmata l'accordo quadro del 2009 aveva individuato per la dinamica delle retribuzioni un nuovo indice previsionale costruito sulla base dell'IPCA (l'indice dei prezzi al consumo armonizzato europeo), depurato dalla dinamica dei prezzi dei beni energetici importati. Al'ISAE è stato attribuito il compito di stimare questo indice per il periodo 2009 – 2012; i dati riportati in tabella sono quelli previsti al maggio 2009 e costituiscono il riferimento per i rinnovi contrattuali nazionali.

IPCA netto energetici importati *var.% annua e del periodo*

	2009	2010	2011	2012	2009/2012	2010/2012
Variazione annua	1,5	1,8	2,2	1,9	7,6	6,0

Per impostare un confronto tra gli accordi che sono stati rinnovati, bisogna tener conto che la scadenza dei contratti precedenti era diversa: si andava dal 31/12/2008 nelle telecomunicazioni, al 31/05/2009 per gli Alimentaristi, al 30/06/2009 per i Cartai. Si tratta di accordi che si sono trovati in una difficile fase di definizione delle nuove regole. Da sottolineare che il contratto dei metalmeccanici e quello dei chimici scadevano, invece, il 31/12/2009 e sono stati raggiunti prima della scadenza del precedente; è la prima volta nella storia del settore meccanico che il contratto è stato stipulato in anticipo (anche nel 1994 il rinnovo avvenne con una settimana di ritardo rispetto alla scadenza); viene interrotta una tradizione di svariati mesi di ritardo (ad esempio 13 e 7 mesi negli ultimi due rinnovi) e gli aumenti contrattuali vengono corrisposti alla data di decorrenza.

Le una tantum erogate si riferiscono ad un periodo di 4 mesi per gli Alimentaristi (227 euro); di 12 mesi per le Telecomunicazioni (585 euro); di 6 mesi per i Cartai (160 euro); se ne prevede la corresponsione nel 2009 e per i Cartai parzialmente anche nel 2010.

Per il confronto tra gli accordi occorre anche tener conto che il contratto degli alimentaristi prevede l'erogazione di una prima tranche il 1° ottobre del 2009, mentre le altre intese rinviavano la stessa al 2010. Tre dei nuovi contratti scadranno il 31/12/2012 e, dunque, assumono il periodo 2010/2012 come triennio di vigenza; per gli Alimentaristi la scadenza è del 30/9/2012 e per le Telecomunicazioni il 31/12/2011 (il precedente era scaduto nel 2008). Questo comporta per gli alimentaristi un prolungamento per questa volta della durata del contratto di 4 mesi e di 6 mesi per i Cartai.

Diverse poi sono le retribuzioni di riferimento. L'accordo con Confindustria prevede l'applicazione del nuovo indice previsionale ad un valore retributivo medio assunto quale base di computo composto dai minimi tabellari, dal valore degli aumenti periodici di anzianità considerata l'anzianità media di settore e dalle altre eventuali indennità in cifra fissa stabilite dallo stesso contratto nazionale. Il confronto tra i vari contratti risentirebbe quindi delle diverse valutazioni operate dalle parti sociali di categoria. Per il confronto su base omogenea si è, dunque, optato, per i valori delle retribuzioni contrattuali calcolati dall'Istat e attualizzati a settembre 2009.¹ Questo consente di valutare con una base comune, la retribuzione contrattuale, i risultati delle intese e confrontarli con le previsioni di inflazione, sia per l'indicatore ISAE che per le stime più generali.

La tabella 1A in appendice riassume i risultati economici contrattuali, le varie tranches e le scadenze relative. La tavola seguente, invece, riporta le variazioni percentuali delle retribuzioni contrattuali per effetto degli incrementi retributivi prodotti dagli accordi al netto delle una tantum;

¹ Si tratta delle retribuzioni mensilizzate medie di settore, stimate dall'ISTAT con riferimento al Dicembre 2005 (si veda ISTAT (2009) *I numeri indice delle retribuzioni contrattuali: le nuove serie in base dicembre 2005 = 100*, 7 aprile, www.istat.it). Le stesse sono state riportate al settembre 2009 utilizzando gli stessi numeri indice.

occorre anche precisare che gli incrementi dal 2009 in poi sono al netto dei aumenti già fissati dai precedenti rinnovi contrattuali, che sono di una certa rilevanza per i metalmeccanici.

Tav. 1 Incrementi retributivi (al netto una tantum e trascinamenti rinnovi precedenti)

	Alimentare	Metalmeccanici	Telecomunicazioni	Cartai	Chimici	IPCA depurato (a)	Inflaz. Attesa (b)
Retribuzione mensile media settore Set. 2009 €	1795	1719	1866	1712	1838		
Aumento % a regime su retribuzione mensile media settore Settembre 2009	7,9	6,4	6,9	5,5	7,0		
di cui:							
2009	0,8					1,5	0,4
2010	3,6	1,6	3,5	1,8	2,0	1,8	1,8
2011	1,7	2,3	2,3	2,0	2,5	2,2	2,2
2012	1,2	2,3	1,0	1,7	2,4	1,9	2,1
2013	0,5						
Triennio 2010 - 2012	6,5	6,4	6,9	5,5	7,0	6,0	6,1
Aumento % a regime (corretto per la durata contratto)	7,1	6,4	6,9	4,8	7,0		

(a) Previsioni ISAE dell'IPCA al netto degli energetici importati Maggio 2009

(b) Previsioni Rapporto di Consenso al CNEL Ottobre 2009

Gli incrementi a regime rapportati alla retribuzione contrattuale mensile a settembre 2009 sono pari al 7,9% per gli alimentaristi, al 6,9% per le Telecomunicazioni, al 6,4% per i Metalmeccanici, al 5,5% per Cartai e Cartotecnici ed al 7% per il chimico farmaceutico. Le differenze complessive sono in parte spiegate dalle modifiche della durata del contratto, in parte dalle diverse condizioni congiunturali dei settori. *Occorre notare che limitando il confronto agli incrementi del triennio 2010 – 2012 le differenze si attenuano considerevolmente e gli incrementi si approssimano agli indici di prezzo di riferimento.*

Analizzando a livello di contratto l'incremento piuttosto elevato degli Alimantaristi, settore meno colpito dalla crisi, è legato, infatti, in parte all'allungamento di quattro mesi del contratto. Il riferimento temporale non è quindi di 36, ma 40 mesi. Inoltre nell'incremento a regime sono calcolati anche gli effetti di trascinamento nel 2013 dato che l'ultima tranche contrattuale è erogata a giugno 2012². Depurato da entrambi questi effetti l'aumento a tutto il 2012 degli Alimantaristi scende al 6,5%, in linea con quello dei Metalmeccanici. Lo stesso vale per le Telecomunicazioni che usufruiscono di una parte dell'incremento contrattuale nel 2012, anno successivo alla scadenza contrattuale del dicembre 2011.

² Che cos'è il *trascinamento*? E' la parte di aumento che si manifesta non nell'anno in cui viene erogato, ma che si protrae in quello successivo. Ad esempio si prenda una retribuzione mensile pari a 1.000 nell'anno 1, con una retribuzione annua pari a 13.000 (considerando la tredicesima). Nell'anno 2 viene corrisposto un aumento della retribuzione mensile del 10% a luglio; la retribuzione annua sarà $((1.000*6)+(1.100*7))=13.700$ con una variazione percentuale del 5,4%. Nell'anno 3, anche se non vi sarà alcun aumento della retribuzione mensile, quella annua passerà a 14.300 $(1.100*13)$, con una crescita del 4,4%; questo è il trascinamento dell'anno 2 sull'anno 3. Naturalmente il trascinamento è tanto più rilevante, e rispettivamente la quota di aumento in corso d'anno bassa, quanto più l'aumento viene corrisposto verso la fine dell'anno; se, per ipotesi, l'aumento retributivo viene corrisposto a dicembre, esso avrà effetto solamente su 2 mensilità (compresa la tredicesima) nell'anno in corso, mentre si scaricherà soprattutto nell'anno successivo.

Relativamente al triennio 2010 – 2012 l'aumento appena più elevato è quello dei Chimici con il 7%; nel settore sono abrogati dall'1/1/2010 gli scatti di anzianità. Gli importi maturati restano come superminimo individuale non assorbibile. E' stato determinato il valore del punto per il rinnovo 2013 – 2015, fissato in 14,21 euro; corrisponde a quanto dovrà essere allora erogato al livello più basso di inquadramento per ogni punto di inflazione; per determinarlo sono stati considerati i minimi tabellari, le indennità di posizioni organizzative (IPO), il trattamento economico per la Pasqua ed il valore degli scatti congelati. Occorre sottolineare che si tratta probabilmente della traduzione più esplicita e definita di uno dei punti più controversi del nuovo sistema contrattuale, quale il valore punto e la sua determinazione.

Più basso appare l'incremento a regime dei Cartai, sia in rapporto agli altri settori che nei confronti degli indici di prezzo. Incide probabilmente la condizione produttiva. A parziale correzione occorre segnalare che è stata istituita una indennità economico – retributiva, a fronte di modifiche normative in direzione di una maggiore flessibilità dell'orario e mobilità, erogabile in caso di applicazione di queste, a livello aziendale; tale indennità, denominata per l'ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro, è di 25 euro mensili per il Livello C1.

Il dato complessivo di incremento retributivo, specie se valutato per il triennio 2010 – 2012, non è troppo distante tra i contratti stipulati e in linea con le previsioni dell'ISAE; molto diverso è, invece, lo scaglionamento delle tranches. Alimentaristi e Telecomunicazioni hanno aumenti più elevati nel 2010, al netto delle una tantum, e poi vedono diminuire il valore dei successivi incrementi. Opposto il caso dei metalmeccanici che hanno una prima tranche bassa e le due successive sensibilmente più elevate. Il minor aumento contrattuale nel 2010, peraltro in linea con la variazione dell'Ipca depurato, è dovuto al trascinarsi operato nel 2010 dall'ultima tranche del precedente contratto erogata a settembre del 2009. Gli incrementi nei tre anni sono invece più omogenei per i Chimici, con un dato più contenuto a breve in ragione della minore inflazione prevista e della situazione congiunturale.

Da rilevare che i lavoratori delle Telecomunicazioni usufruiscono degli aumenti a regime (129 euro) il 1° giugno del 2011, nell'arco quindi di 20 mesi dalla stipula del contratto. I Metalmeccanici ed i Chimici usufruiscono degli incrementi a regime nell'arco di 24 mesi, mentre i Cartai in 26 mesi dalla stipula del contratto. Per gli alimentaristi i mesi necessari per il raggiungimento degli incrementi a regime sono invece 32. In prospettiva Chimici, Metalmeccanici e Cartai si presenteranno senza code retributive ai prossimi rinnovi contrattuali, mentre Alimentaristi e Telecomunicazioni avranno trascinarsi derivanti dall'ultima tranche contrattuale.

I destini della contrattazione decentrata

Uno degli elementi più delicati era la restituzione alla negoziazione decentrata di un ruolo importante nel sistema delle relazioni industriali, dopo il forte calo avutosi dal 2000. Tutti gli accordi prevedono che le erogazioni debbano avere caratteristiche tali da consentire i trattamenti incentivanti previsti dalla legge. La durata degli accordi economici è stata portata a tre anni (alimentari, telecomunicazioni, cartai, chimici) per cicli tendenzialmente non sovrappoventesi con la contrattazione nazionale.

Ma il tema forte rimane quello dell'estensione della negoziazione di secondo livello. Per ampliare la diffusione di contratti legati ai risultati alle imprese medio piccole metalmeccanici e cartai prevedono la definizione a livello nazionale di linee guida; specifiche Commissioni definiranno entro giugno 2010 menù di indicatori semplificati di redditività, qualità, produttività ed altri elementi per costituire sistemi di salario variabile per obiettivo; l'adozione da parte delle imprese delle linee guida rimane volontaria. Un compito analogo viene affidato dagli alimentaristi all'ente

bilaterale di settore. I chimici hanno invece, già nel contratto nazionale definito uno schema opzionale di premio variabile per le imprese con meno di 70 addetti, che non hanno in passato realizzato la contrattazione dei premi di risultato; si fa riferimento a tre parametri, di semplice identificazione per le piccole e medie imprese, come fatturato medio per addetto (sostituibile dal margine operativo lordo), assenteismo medio, presenza individuale al lavoro; il contratto nazionale definisce le casistiche al variare di tali tre parametri con i relativi importi spettanti per le diverse fasce di inquadramento. Si tratta di un modello semplice, ma utile ad essere applicato in molte realtà inadatte alla definizione di premi di produzione più complessi.

I metalmeccanici hanno previsto una specifica procedura di attivazione per le imprese in cui non è costituita la RSU; il confronto per l'adozione dei parametri, stabiliti dalle linee guida, avviene attraverso l'associazione territoriale datoriale e le omologhe organizzazioni sindacali territoriali, eventualmente attraverso apposite Commissioni congiunte; in sede di consuntivo l'azienda comunica i risultati del Premio ai propri dipendenti e in forma scritta alle organizzazioni sindacali per il tramite dell'associazione datoriale. Sono previste iniziative di formazione/informazione sia in sede nazionale che territoriale. Sempre nel settore metalmeccanico la Commissione stabilita a livello nazionale definirà entro dicembre 2010 la disciplina integrativa della contrattazione aziendale, prevedendo: contenuti, tempi e procedure; materie che il contratto nazionale può delegare, in via esclusiva o concorrente, alla contrattazione aziendale, le procedure di conciliazione ed arbitrato per le controversie.

Nel contratto degli alimentaristi si è aperto alla contrattazione territoriale, ampliando il riferimento del secondo livello al comparto produttivo, alla macroarea e alla filiera; ma si è anche optato per una situazione di *stand by* della contrattazione decentrata; si è deciso, infatti, di non procedere alla stipula di nuovi accordi prima del 30 novembre 2010; le intese con scadenza anteriore a tale data vengono prorogate di validità per altri dodici mesi ed il valore dei premi, nel caso di raggiungimento degli obiettivi, sarà uguale a quello previsto per l'ultimo anno di vigenza. Per le intese che scadono dopo il 30 novembre 2010, comunque, il primo anno di vigenza prevederà un valore dei premi uguale all'ultimo del precedente contratto.

A parte la condizione temporanea del settore alimentare, basteranno le previsioni dei diversi rinnovi dei contratti nazionali per ridare smalto alla negoziazione di secondo livello? Probabilmente no. Esse certamente potranno aiutare, ma la scommessa si vince se passa un'idea della contrattazione decentrata come strumento per l'introduzione di innovazioni tecnologiche ed organizzative attraverso un maggiore coinvolgimento e responsabilizzazione delle risorse umane. Una scommessa che ha certamente a che fare con la cultura e l'operare dei protagonisti sindacali e imprenditoriali, per la partecipazione e la condivisione di obiettivi e di scelte organizzative.

Se non c'è la contrattazione decentrata

L'Accordo sul nuovo modello contrattuale prevede l'istituzione di un **elemento di garanzia retributiva** a favore dei lavoratori dipendenti da aziende nelle quali non si esercita la contrattazione di secondo livello e che non percepiscono altri trattamenti economici individuali o collettivi oltre a quanto spettante per contratto nazionale. *L'elemento, già presente in alcuni contratti, è stato introdotto, o rafforzato, in tutti i nuovi contratti stipulati.*

Le differenziazioni riguardano:

- Gli ammontari previsti;
- La decorrenza degli aumenti;
- I criteri per la concessione;
- La diversificazione o meno per livello.

Le soluzioni sono articolate, con criteri più o meno stringenti sull'uno piuttosto che sull'altro elemento. Gli importi sono generalmente uguali per tutti i livelli; la decorrenza tende a collocarsi nel 2011, all'incirca a metà della vigenza contrattuale. Nel settore chimico l'aumento, invece, è posto all'inizio del triennio.

Per gli alimentaristi il criterio per la concessione è forse meno severo rispetto alle altre intese, ma l'ammontare concesso, con riferimento a questo rinnovo, è piuttosto contenuto; hanno accesso, infatti, i dipendenti delle aziende che non hanno realizzato in passato la contrattazione del premio per obiettivi; il precedente contratto nazionale già prevedeva in questo caso l'erogazione per il livello di inquadramento di riferimento di 22€ al mese dal 1/1/2010; la cifra è portata dall'1/1/2012 a 24€ per 12 mensilità (con un incremento in ragione d'anno di 24€). Una situazione non troppo diversa si ha nel chimico.

Nelle telecomunicazioni il criterio di accesso è più ristretto, escludendo anche coloro che nell'anno precedente all'erogazione abbiano percepito altri trattamenti economici individuali o collettivi oltre quanto previsto dal contratto nazionale e le aziende in crisi che ricorrono agli ammortizzatori sociali; l'ammontare previsto è di 260€ uguale per tutti, da erogare ad aprile, a partire dal 2011. Abbastanza severo il criterio per i cartai; per accedere all'elemento di garanzia i lavoratori non devono aver ricevuto nessun trattamento aggiuntivo nei precedenti quattro anni; l'importo, se fruito per intero, è di 250€ annue da aprile 2011.

In particolare nei Metalmeccanici l'elemento di garanzia già previsto dai CCNL e accordi precedenti per un valore pari a 260 euro annui, è incrementato di 195 euro annui a partire dal 1° gennaio 2011. I criteri rimangono quelli previsti in precedenza: aziende senza contrattazione di premio di risultato e dipendenti privi nell'anno precedente di erogazione di trattamenti economici individuali o collettivi aggiuntivi e soggetti a contribuzione rispetto al contratto nazionale .

Il Welfare contrattuale e la bilateralità

Tutti i rinnovi hanno puntato ad ampliare gli istituti del welfare contrattuale, rafforzando la natura di strumento solidaristico universale del contratto nazionale, così come si chiedeva nella piattaforma unitaria sindacale della primavera 2008. Gli strumenti sono quelli della bilateralità, mentre le materie più scrutinate sono state:

- La sanità integrativa
- Il sostegno al reddito

Sia nelle telecomunicazioni che per gli alimentaristi si è deciso di attivare **Fondi sanitari integrativi** per i dipendenti a tempo indeterminato a partire dal 1° gennaio 2011 per coloro che non ne usufruiscono già a livello aziendale. Una Commissione determinerà entro il 30 giugno 2010 le proposte per tutti gli adempimenti necessari. Per gli alimentaristi il finanziamento avverrà con un contributo a carico dell'azienda per 10€ al mese per 12 mensilità; dal 1/1/2013 è previsto un versamento volontario del lavoratore di 2€, che daranno accesso a miglioramenti nelle prestazioni; se il lavoratore non dovesse aderire decade dall'iscrizione e l'impresa non versa nulla. Nelle telecomunicazioni si punta ad un contributo complessivo di un pacchetto base, eventualmente estensibile, di 120€ l'anno, di cui 96 a carico dell'impresa e 24 a carico del lavoratore; vi è la possibilità di estendere la copertura per i familiari a carico. Anche nel contratto della carta è presente il tema della sanità integrativa; decisioni concrete vengono, però, rinviate, dopo gli approfondimenti necessari a fine 2011. Nel settore chimico, invece, dove già esiste un fondo sanitario integrativo, si è ridotta la contribuzione a carico dei dipendenti iscritti da 72 € a 36 ed aumentata quella pagata dalle imprese da 216 a 252€

Un altro tema rilevante del welfare contrattuale affrontato nei rinnovi è quello delle **integrazioni di reddito** per i lavoratori, che subiscano riduzioni prolungate. Nel settore Metalmeccanico è stata prevista la costituzione di un Fondo di sostegno per coloro che vi hanno aderito, operativo dal 2012. Il finanziamento per le aziende inizia da gennaio 2011 con 2€ a lavoratore al mese; dal 1 gennaio successivo i lavoratori che si iscrivono volontariamente pagano 1€ al mese. Dall'inizio del 2013 le imprese pagano solo per i lavoratori iscritti e contribuenti. Viene specificato che le prestazioni non possono eccedere le disponibilità. Le fattispecie coperte, i requisiti soggettivi dei lavoratori beneficiari e gli assetti del Fondo saranno definiti di comune accordo sulla base delle proposte dell'Organismo bilaterale di settore. Per i chimici si prevede l'estensione del Welfarma, uno strumento previsto nella farmaceutica per agevolare la riqualificazione e ricollocazione del personale, a tutto il settore chimico; è prevista anche la possibilità di attivazione di Fondi bilaterali aziendali per il sostegno del reddito.

Anche nel settore Alimentare alla bilateralità verranno affidati l'integrazione del sostegno al reddito dei lavoratori e l'**integrazione delle indennità a sostegno della maternità e della paternità per il periodo di astensione facoltativa**. Tali interventi sono finanziati con un finanziamento di 2€ al mese per 12 mensilità per ogni lavoratore a partire da gennaio 2011.

Sono previsti aumenti dell'aliquota di base per la **previdenza integrativa** che passa per i metalmeccanici dall'1,2% all'1,4% al gennaio 2012 ed all'1,6% a gennaio successivo se il lavoratore partecipa con un'uguale aliquota (circa 2/3 degli iscritti a Cometa già versa contributi superiori all'1,2%). Aumenti dei contributi a carico delle imprese sono previsti nel settore chimico; c'è da rilevare che la contrattazione aziendale può destinare quote del premio di partecipazione al Fondo previdenziale. Si ha un incremento anche per il Fondo previdenziale dei Cartai, passando dall'1 all'1,2% a gennaio 2012.

Nel campo della **Formazione** il contratto delle telecomunicazioni rafforza lo strumento di intervento, trasformando la Commissione bilaterale in Agenzia bilaterale a partire dal giugno 2010. Vengono ampliati anche i compiti, in particolare l'interlocuzione con Fondimpresa e le istituzioni ai diversi livelli sulla formazione. L'Agenzia predispone tipologie di corsi finanziati da Fondimpresa su varie materie, tra cui ambiente, sicurezza sul lavoro, competenze linguistiche, informatica, ecc. Si conviene che gli incarichi negli organismi dell'Agenzia siano svolti a titolo gratuito. Sempre per la formazione ed in vista di un rapporto più efficace con i Fondi paritetici per la definizione dei piani aziendali il contratto Metalmeccanici ha previsto la possibilità nelle unità produttive con oltre 300 addetti di definire un referente per la formazione. L'Ente bilaterale dei Chimici avrà compiti di indirizzo e di attivazione di corsi per la riqualificazione professionale, in particolare per i lavoratori in CIG, per gli immigrati, per le RSU.

La tutela del lavoro

I nuovi accordi sono intervenuti anche per arginare la precarietà del lavoro. Nel contratto Alimentaristi viene riconosciuto al lavoratore, che abbia svolto nella stessa azienda attività lavorativa con **contratti a termine** per un periodo superiore a sei mesi, il diritto di precedenza nelle assunzioni a tempo indeterminato effettuate nei dodici mesi successivi per le mansioni già espletate dal lavoratore; il diritto si esercita mediante richiesta entro sei mesi dalla data di cessazione del contratto a termine. Sono innalzate le percentuali di lavoratori a tempo pieno cui è data priorità per la trasformazione da tempo pieno a **tempo parziale** in riferimento a specifiche condizioni (assistenza, cura dei figli, studio, ecc.); d'altro canto si agevola anche la possibilità di riconvertire i rapporti part time a tempo pieno. Previsioni analoghe per i contratti a tempo determinato sono contenute nei rinnovi delle Telecomunicazioni e dei Metalmeccanici. In quest'ultimo tra le nuove tutele per i dipendenti a tempo determinato vi è il riconoscimento della anzianità maturata nella

pluralità di contratti a termine ai fini della maturazione degli scatti di anzianità e della mobilità professionale e per la maturazione del PdiR. (la stessa normativa sul riconoscimento dell'anzianità è stata estesa ai lavoratori che hanno avuto precedenti contratti di somministrazione presso la stessa azienda); la corresponsione dei premi di risultato; la loro formazione in materia di salute e sicurezza; per il part time migliora la regolamentazione contrattuale per le clausole elastiche e flessibili in termini di tutele e maggiorazioni ed è riconosciuto il diritto di esonero per cause con valenza sociale. Nel settore chimico, per contrastare il fenomeno della precarietà, si è definito in via sperimentale – a fronte di un inserimento a tempo indeterminato - l'allungamento del periodo di prova per i giovani di prima occupazione.

Nel contratto dei Cartai, invece, in correlazione con la corresponsione dell'indennità per l'ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro, di cui si è parlato, viene aumentata **la flessibilità dell'orario**. Il pacchetto di straordinario obbligatorio aumenta da 60 a 70 ore annue pro capite; per i turnisti a ciclo continuo il limite passa da 32 a 48 ore annue e viene istituito un limite di 16 ore trimestrali.

Per il **Diritto allo Studio** l'accordo metalmeccanico ha previsto l'aumento dei permessi retribuiti per coloro che frequentano l'ultimo triennio delle superiori da 80 (40 ore per 2 anni) a 120 ore (40 per 3 anni). Verranno previsti corsi di italiano per immigrati anche tramite Fondimpresa. Per gli studenti universitari, dipendenti delle telecomunicazioni, i giorni di permesso retribuito aggiuntivi rispetto a quelli di esame passano da otto a nove.

Nel Contratto Alimentaristi è previsto un rafforzamento degli **interventi formativi per la salute e sicurezza del lavoro**. Inoltre per i RLS (Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza) vengono previste 8 ore in più di formazione per le tematiche peculiari di azienda. Nei contratti di apprendistato delle aziende di telecomunicazioni le ore di formazione destinate a salute e sicurezza sul lavoro, diritti e doveri, organizzazione del lavoro non potranno essere inferiori a 40 nel primo anno. Per i Cartai andranno definiti in tempi stretti contenuti della formazione di base e dell'aggiornamento in materia di salute e sicurezza. I Metalmeccanici hanno istituito il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e l'Ambiente (RLSA) nelle aziende di cui alla legge Seveso, che raccoglie ed amplia le competenze del RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza); il ruolo si allarga, dunque, alla materia ambientale ed i rappresentanti collaborano, nell'ambito delle loro funzioni, al raggiungimento degli obiettivi di **tutela della salute e dell'ambiente**; sono previste specifiche azioni informative e formative. I chimici sui temi ambiente, salute e sicurezza, hanno ottenuto un aumento delle ore di attività formativa e l'istituzione di un apposito libretto formativo nel quale saranno registrati i percorsi formativi di ciascuno, oltre ad una maggiore diffusione delle "linee-guida".

Nel Contratto Alimentaristi **le lavoratrici madri ed i lavoratori padri** di bimbi fino a 24 mesi possono usufruire delle ore di straordinario da cumulare in banca ore, attingendovi per riposi compensativi da fruire entro 12 mesi dalla maturazione.

Tav. 1 A Risultati economici contrattuali, tranches e scadenze relative.

	Alimentare	Metalmecchanici	Telecomunicazioni	Cartai	Chimici	
Data sigla	22/09/2009	15/10/2009	26/10/2009	04/11/2009	18/12/2009	
Scadenza contratto precedente	31/05/2009	31/12/2009	31/12/2008	30/06/2009	31/12/2009	
Sottoscrittori	Federalimentare, CGIL, CISL, UIL	Federmeccanica, CISL, UIL	Asstel, CGIL, CISL, UIL	Assocarta, CGIL, CISL, UIL, UGL	Federchimica, Farindustria, CGIL, CISL, UIL	
Stima lavoratori interessati (migliaia - stime ISTAT su dati INPS)	220	2.300	95	61	220	
Durata contratto	Triennale + Riallin	Triennale	Triennale	Triennale	Triennale	
Parte economica	Triennale + Riallin	Triennale	Triennale	Triennale	Triennale	
Parte normativa	Triennale + Riallin	Triennale	Triennale	Triennale	Triennale	
Scadenza contratto	30/09/2012	31/12/2012	31/12/2011	30/06/2012	31/12/2012	
Livello inquad. Riferimento	Intermedio tra 3 e 3A	5° livello	5° livello	Liv C1	Liv D1	
I Tranche	Decorrenza € al mese	01/10/2009 45,44	01/01/2010 28	01/01/2010 45	01/01/2010 30	01/01/2010 38
II Tranche	Decorrenza € al mese	01/04/2010 42,60	01/01/2011 40	01/06/2010 34	01/01/2011 35	01/01/2011 48
III Tranche	Decorrenza € al mese	01/04/2011 28,40	01/01/2012 42	01/06/2011 50	01/01/2012 30	01/01/2012 49
IV Tranche	Decorrenza € al mese	01/06/2012 25,56				
Aumento a regime	€ al mese	142,00	110	129	95	135
Una tantum / arretrati	€	Uguale per tutti 227		Differenziata per livello € 585	Differenziata per livello in due tranches 160	
Elemento retributivo garanzia (incremento)	€ mese	Dal 1/1/2010 già previsto contratto precedente €22 al mese x 12 mens. Dal 1/1/2012 €24 al mese	01/01/2011 195		Dal 2011 per coloro che non hanno altro trattamento economico aggiuntivo CCNL 250	In precedenza €24 al mese Dal 1/1/2010 €26 al mese
Altre voci retributive	€ al mese	La durata del contratto è prorogata di 4 mesi per questo rinnovo			Indennità ottimizzazione organizzativa, applicabile in sede aziendale 25	Dall'1/1/2010 abrogati scatti anzianità. Importi maturati restano come superminimo individuale non assorbibile Rivalutate indennità turno continuo e funzione quadri

Tav. 2A Altre materie contrattuali

	Alimentare	Metalmeccanici	Telecomunicazioni	Cartai	Chimici	
Altre previsioni contrattuali	<p><i>Sanità integrativa:</i> - aziende: 10€ mese x lavoratore</p> <p>- lavoratori: iscriz volontaria 2€ mese</p>		<p><i>Sanità integrativa:</i> - ente bilaterale</p> <p>- 120€ per lavor. senza copertura</p>	<p><i>Sanità integrativa:</i> Commissione per definire possibili articolazioni entro il 31 ottobre 2011</p>	<p><i>Sanità integrativa:</i> La contribuzione a carico delle imprese passa all'1/4/2010 da 216€ a 252€, quella dei lavoratori da 72€ a 36€</p>	
	<p><i>Fondo Welfare e Sostegno Reddito. Integraz. Indennità maternità x astensione facoltativa</i></p> <p>- ente bilaterale - azienda versa 2€ mese x tutti lavorat. dal 1/1/2011</p>	<p><i>Fondo Solid. Aziende in crisi</i></p> <p>- azienda dal 1/1/2011 versa x 2 anni 2€ mese x tutti lavorat. Dal 1/1/2013 solo lavorat. Iscritti</p> <p>- lavoratori: da 1/1/2012 iscriz volontaria 1€ mese</p>			<p><i>Estensione a tutto il settore Welfarma</i> - strumento per agevolare riqualificazione e ricollocazione personale</p> <p><i>Possibile Fondo bilaterale aziendale per sostegno al reddito</i></p>	
		<p><i>Previd. integrativa:</i></p> <p>- +0,2% a Cometa dal 1/1/2012 se il lavoratore partecipa con uguale aliquota - ulteriore +0,2% a Cometa dal 1/1/2013; come sopra</p>		<p><i>Previd. integrativa:</i> - contributo elevato dall'1 all'1,2% dal 1/1/2012</p>	<p><i>Previd. integrativa:</i> - contributo imprese elevato dall'1,2% al 1,4% dal 1/7/2010 ed all'1,65% all'1/7/2011</p>	
		<p><i>Formazione</i></p> <p>- referente dei lavoratori per la formazione</p>	<p><i>Formaz. profess:</i> - ente bilaterale (agenzia formaz)</p>		<p>Piano straordinario per sostegno azioni formative, soprattutto per lav CIG e mobilità</p>	
		<p><i>Diritto allo studio</i> - per diploma superiore permesso retrib passa da 80 a 120 ore</p>	<p><i>Diritto allo studio</i></p>			
		<p><i>Contrattaz. Settore, Territoriale e Filiera</i></p> <p>- intese non prima 30/11/2010 e non previste nel 2012</p>	<p><i>Linee guida</i></p>	<p><i>Rafforz. 2° livello</i></p>	<p><i>Contrattazione decentrata:</i> Commissione per definire entro 30/6/2010 semplici articolazioni premi risultato, attraverso indicatori produttività, qualità e competitività</p>	<p><i>Contrattazione decentrata:</i> - quote premio partecip. possono essere destinate a Fondo previd. - schema per PMI premio variabile con tre parametri fatturato, assenteismo medio, presenza individuale al lavoro</p>
		<p><i>Mercato del lavoro. Stabilizzazione dei precari; precedenza assunzioni</i></p>	<p><i>Precedenza per lavor. tempo determinato. Tutele per clausole flessibili</i></p>	<p><i>Istit. Banca ore Miglioram part time</i></p>	<p><i>Salute e sicurezza del lavoro:</i> Definizione in tempi stretti contenuti formazione di base e aggiornamento Possibile estensione al settore operatività Ente bilaterale dei grafici</p>	<p><i>Salute e sicurezza del lavoro:</i> Aumento ore attività formativa e istituzione di apposito libretto formativo</p>